

# Testamento biologico, Consiglio ad alta tensione

## Mozione di Sel

Pressing sugli alleati, ma il Pd è diviso e la maggioranza rischia. Cardinali: "Non capisco la difficoltà di votare uno strumento che garantisce soltanto libertà"

*di Angelica Malvatani*

## Il Consiglio di Fermo sarà chiamato ad esaminare la mozione di Sel sul testamento biologico

Fermo, 16 dicembre 2013 - Poco prima di Natale si tornerà tra i banchi del Consiglio comunale per una serie di questioni del tutto significative. Il primo punto all'ordine del giorno - nella seduta di domani pomeriggio - è molto caro ai consiglieri di **Sel**: l'istituzione del **testamento biologico**.

Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale c'erano state delle polemiche per un rinvio dovuto alla tarda ora, ma forse anche alla scarsa volontà politica di affrontare un argomento spinoso. A presentare la richiesta di istituire il testamento biologico sarà il consigliere di Sel **Patrizio Cardinali**, medico neurologo, che **ne fa una questione di libertà e di democrazia**.

Spiegando intanto che non si sta parlando di eutanasia, pratica che oltre ad essere illegale è considerata deontologicamente deprecabile per un medico. "Per testamento biologico (o Dat) - spiega - si intende un documento con il quale una persona, dotata di piena capacità, esprime la sua volontà circa i trattamenti ai quali desidererebbe o non desidererebbe essere sottoposta nel caso in cui, nel decorso di una malattia o a causa di traumi improvvisi, non fosse più in grado di esprimere il proprio consenso o il proprio dissenso informato".

"Il testamento biologico - aggiunge Cardinali - poggia dunque sul diritto costituzionalmente riconosciuto in capo all'individuo di rifiutare determinate cure e che queste possano essere prestate soltanto tramite libero consenso informato". Chi intende avvalersi di questa possibilità potrà lasciare scritto il proprio documento, da revocare in qualunque momento, nella forma più libera e responsabile possibile.

"La possibilità di decidere se iniziare o interrompere un trattamento sanitario, anche al fine di evitare quello che alcuni definiscono 'accanimento terapeutico', è un problema etico di grande importanza - spiega ancora Cardinali - reso di stringente attualità dagli incessanti miglioramenti nella scienza medica, che consente di mantenere in vita persone che in passato sarebbero decedute, ma che non restituisce loro una piena vita di relazione, lasciandoli a volte in uno stato di permanente non coscienza". Si tratta di un documento che, pur non essendo vincolante per il medico, può comunque offrire un'indicazione ai familiari in merito alla volontà del paziente che si trovi nell'incapacità di esprimere il proprio diritto di acconsentire o non acconsentire alle cure proposte, oltre ad avere utili indicazioni per il 'post mortem', per esempio sulla donazione di organi.

"Io dico che si tratta solo di libertà - sottolinea Cardinali - e non capisco le difficoltà di uno strumento che vale a garantire la coscienza di ognuno". Bisognerà vedere quanti, anche in seno alla maggioranza (specie nel Pd), la penseranno come i consiglieri di Sel, votandone la mozione, per una seduta del Consiglio comunale che si annuncia ad alta tensione. Sarà un banco di prova per la tenuta della stessa maggioranza su una questione delicata e spinosa. Con le opposizioni di centrodestra già sulle barricate, il centrosinistra non può permettersi ulteriori passi falsi. Anche perché Sel considera questo passaggio in Consiglio fondamentale.